

Il settore caldo. Le agenzie di lavoro interinale

Analisti positivi sullo staffing con la ripresa dell'economia

Sono pronti per essere reclutati dagli investitori, i titoli delle società di ricerca del personale. Gli analisti, infatti, ritengono che per gli operatori del settore il rallentamento del mercato del lavoro sia già incorporato nei prezzi delle azioni, e individuano alcune aziende ben posizionate per beneficiare dei rimbalzi della domanda; la disoccupazione è ai massimi storici nei Paesi sviluppati, i bilanci delle società di staffing mostrano i segni di una ripresa economica asfittica e, tuttavia, a risollevarle le loro prospettive si delinea un aumento dei contratti di impiego temporaneo.

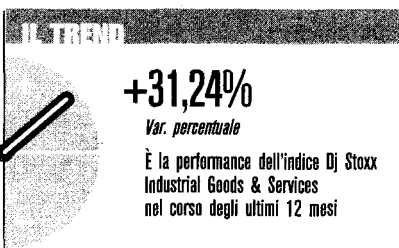
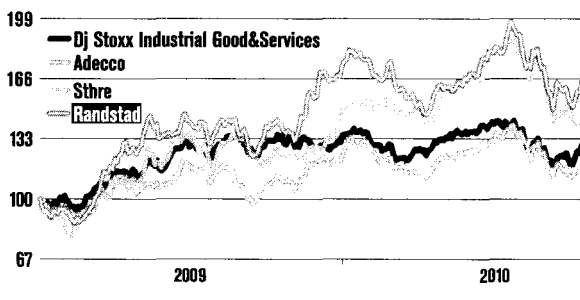
In Borsa, il comparto soffre il carattere ciclico, oltre che la corsa già fatta nel 2009, sulle speranze di una nuova fase espansiva: dai massimi di metà aprile, l'indice europeo Dj Stoxx 600 perde il 7%, mentre Adecco e Hays il 10%, Randstad l'8,5%, Michael Page il 14%, Sthree il 19,4%, Robert Walters il 7,1%.

Crédit Suisse segnala con outperform (performance prevista superiore a quella del mercato) Adecco, Robert Walters e Sthree. La banca crede che la crisi dei debiti sovrani non possa far deragliare la ripresa globale, sebbene abbia ridotto le aspettative di crescita e, di conseguenza, i target price (prezzi obiettivo a dodici mesi) dei titoli.

Adecco è il nome preferito da Crédit Suisse, con un target a 70 franchi svizzeri, contro i 56 della quotazione sul listino di Zurigo; a favore dell'azienda giocherebbero il forte incremento atteso del lavoro a termine in Francia, in Germania e negli Stati Uniti, il potenziale allargamento dei margini grazie alla riduzione dei costi, ritorni attesi ai massimi

Randstad sopra tutti

Base 16/06/2009=100



per il 2012, e una tangibile frenata del sistema già incorporata nel prezzo.

Sthree, con un target a 3,70 sterline (scambia a 2,9) è considerata tra le azioni più attrattive e l'unica, in caso di Pil a doppia V, in grado di mantenere il pagamento dei dividendi. La società piace perché dispone della struttura, delle risorse finanziarie e dell'ambizione necessaria ad ampliare la sua rete do-

ve è poco presente, per esempio in Germania. Sthree, però, nei giorni scorsi ha comunicato un profitto lordo di 74 milioni di sterline per il primo semestre, rispetto ai 93 del primo semestre 2009 e agli 80 stimati da Crédit Suisse.

Royal Bank of Scotland, in seguito ai risultati, ha abbassato l'utile per azione atteso di questo esercizio dell'azienda inglese, e consiglia di mantenere un'esposizione all'azione in portafoglio neutrale rispetto all'importanza negli indici di riferimento.

Ma suggerisce anche ulteriori ribassi del prezzo come occasioni d'acquisto. Robert Walters è favorita dalla penetrazione in Asia, sempre in forte sviluppo, dove genera il 41% del profitto lordo. Il prezzo target stabilito da Crédit Suisse per Robert Walters, che tratta a 1,98 sterline, è di 2,65 sterline.

Randstad, al contrario, è classificata dall'istituto elvetico con un rating underperform (performance attesa inferiore a quella dei concorrenti), perché non sconta ancora la debolezza della congiuntura e subisce il ritardo ciclico del mercato olandese, il suo sbocco principale; il prezzo teorico a dodici mesi è calcolato in 31 euro, a fronte dei 35 della quotazione. Il consensus degli analisti interpellati da Reuters indica outperform per tutte le aziende citate, ad eccezione di Michael Page, il cui andamento è previsto in linea con quello dei mercati globali di riferimento.

Marzia Redaelli

